

COORDINAMENTO PER LA DIFESA DEI FIUMI NATURALI IN TERRE DI SIENA

CAI Club Alpino Italiano Sezione di Siena, Circolo Legambiente Siena,
Italia Nostra Siena, Coordinamento Merse, Comitato Amici del Crevole,
Comitato per la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente di Buonconvento,
GAS il Melograno, Associazione Mosca Club, WWF Siena
e cittadini di Siena e provincia.

SABATO 8 DICEMBRE 2018 DALLE ORE 10

A SIENA IN PIAZZA POSTIERLA

PRESIDIO INFORMATIVO

TUTTI IN PIAZZA POSTIERLA A SIENA!

STOP ALLA DISTRUZIONE DEI FIUMI!

**LOTTIAMO INSIEME PER SALVARE IL NOSTRO
TERRITORIO**

Gli eventi catastrofici che si sono verificati sulle Alpi ed in gran parte d'Italia tra ottobre e novembre dimostrano come i territori di tutta la nazione siano fragili di fronte alla furia dei cambiamenti climatici. Ora più che mai è necessario intervenire con metodi innovativi di *ingegneria naturalistica*, nel rispetto delle leggi e seguendo gli studi e le indicazioni di esperti e delle Università, per affrontare la sfida del dissesto idrogeologico.

Gli alberi, la vegetazione riparia, il greto naturale dei torrenti sono fondamentali per evitare alluvioni distruttive e sostenere ecosistemi di valore unico.

Il CIRF (Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale), che riunisce tecnici di tutta Italia che si occupano di fiumi in modo integrato, ricorda che “numerosi studi mostrano come l'eccesso di escavazioni diffuse in alveo abbia fatto 'sprofondare' anche di molti metri un gran numero di corsi d'acqua del nostro Paese, creando dissesto, invece che ridurlo, con effetti negativi spesso difficilmente reversibili. E anche la presenza di vegetazione in alveo, se in alcuni tratti può essere fonte di rischio, in molti altri può invece ridurlo, rallentando il deflusso delle acque o intrappolando il legname proveniente dai versanti, prima che giunga contro le pile dei ponti.

La gestione più adatta dipende dal contesto, non ci sono soluzioni valide ovunque. I fiumi e il territorio non si possono governare per slogan, ma solo sulla base di adeguate conoscenze e comprensione dei processi in gioco.”

IL CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD SI È RESO RESPONSABILE DI DANNI OGGETTIVI A FIUMI E TORRENTI DI GRANDE VALORE NATURALISTICO, STORICO E PAESAGGISTICO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Si tratta di interventi non armonizzabili e spesso non coerenti con le stesse linee guida della Regione Toscana, fortemente condannati da cittadini, associazioni ambientaliste e decine di professori e ricercatori dell'Università di Siena. Cittadini ed associazioni hanno deciso di mobilitarsi per la difesa dei fiumi naturali della provincia di Siena, contro il dissesto idrogeologico e la speculazione. I cittadini sono tenuti a pagare una tassa salata per vedere realizzato questo scempio del territorio?

Perché non si coinvolgono persone dalle competenze tecniche adeguate e non si rispettano la natura e gli indirizzi normativi che la tutelano?

Per il

COORDINAMENTO PER LA DIFESA DEI FIUMI NATURALI IN TERRE DI SIENA

LA COMMISSIONE TAM

